

RAPPORTO NUOVO TURISMO

Per Banca Ifis, otto milioni di italiani sono interessati al cicloturismo. 4.550 alberghi offrono servizi dedicati alle due ruote, sono 4.940 i percorsi turistici

Nuove piste ciclabili, itinerari per la mtb, spericolate discese in downhill, app con altimetrie e tracciati Gpx, strutture ricettive bike friendly, servizi treno più bici. E poi, crescita esponenziale delle e-bike (e delle colonnine di ricarica), che cancellano i limiti imposti da età o condizioni fisiche. L'estate 2022 consacra le due ruote. E la tendenza «sport & green» porta ricadute benefiche su tutto il settore turistico. Secondo il market watch di Banca Ifis, otto milioni di italiani sono interessati al cicloturismo. L'Italia è il primo produttore di bici in Europa con oltre tre milioni di pezzi, di cui ben l'11% rappresentato da e-bike (+25% nel 2021). E la diffusione delle bici elettriche spinge il cicloturismo, che ha retto bene la crisi degli ultimi due anni: il 38% degli operatori di tale business ha registrato ricavi in crescita o stabili. Ben 4.550 alberghi offrono servizi dedicati alle due ruote. E i percorsi per il turismo in bicicletta lungo la penisola sono ormai 4.940 (ma più di tutti in Lombardia, Veneto, Piemonte ed Emilia-Romagna), per circa 90mila km. Così le regioni ormai si contendono i pedalatori con le ciclovie. Lo prova l'Oscar Italiano del Cicloturismo, conferito da sette anni alle green road delle regioni che promuovono le due ruote con servizi

mirati al turismo lento. Quest'anno ha vinto l'Emilia-Romagna con il Grand Tour della Valle del Savio, seguita dalle Marche per Strade di Marca e dalla Lombardia con la Ciclabile Valchiavenna. Menzioni anche a Green Road delle Dolomiti (Trentino) e Ciclovie dell'Ofanto (Puglia). In autunno invece l'Urban Award ideato da Ludovica Casellati, direttrice di Viagginbici.com e Luxurybikehotels.com, premierà i Comuni che più puntano sulla mobilità sostenibili, così come hanno fatto la Bicipolitana di Pesaro e lo Smart Move di Genova, vincitrice nel 2021.

Le due ruote poi si prestano anche ad accoppiate originali. Attorno a Trieste la pedalata sul Carso si abbina con una sosta in

un'osmiza per gustare i prodotti locali, e poi ripartire lungo la ciclopedonale della Val Rosandra, ricavata da una vecchia ferrovia scavata nella roccia (discover-trieste.it). Originale il «bike & rafting» proposto in Umbria da Torre del Nera Albergo diffuso & Spa (www.torredelnera.it): dal borgo di Scheggino si esplora in e-bike la Valnerina per poi discendere in rafting le rapide del fiume Nera. E sulle Dolomiti, dopo il successo del 16 giugno, il Sellaronda

Bike Day si ripeterà il 17 settembre, sempre percorrendo sui quattro leggendari passi dolomitici intorno al Sella chiusi al traffico.

Favorito dalla voglia di attività open air e dalla sensibilità ambientale, il boom è trainato dalla crescita delle e-bike, previste ormai nel 46% dei pacchetti turistici dedicati. Ciò, peraltro, si scontra con una contraddizione: diffusi anche per la loro immagine green, le e-bike in realtà implicano la produzione e lo smaltimento di milioni di batterie, problema ambientale non da poco.

Sull'universo delle due ruote senza motore farà il punto il quinto Italian Bike Festival (IBF): dal 9 all'11 settembre al Misano World Circuit 500 marchi e 300 aziende della pianeta bici presenteranno le nuove tendenze del settore, anche con workshop su ciclo-

turismo e mobilità dolce sostenibile. Negli 80mila mq di Misano sono attesi 30mila visitatori per una vera festa della bicicletta aperta a tutti (basta una registrazione sul sito italianbikefestival.net). Inoltre, nella Bike Show Arena si sfideranno i rider di bmx, dirt, enduro e street trial: anche le acrobazie dei ragazzi concorrono alla formidabile crescita delle due ruote. (riproduzione riservata)

Roberto Copello



Gruppo del Sassolungo

Foto di Michel Ronde da Unsplash